

**PROVINCI
A
DI
MODENA**

Estratto dal verbale della seduta del 22/03/2005

Delibera n. 102 del 22/03/2005

Oggetto: TUTELA E SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA. ISTITUZIONE DI ZONE DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE.

Prot. n 38239

Pagina 1 di 21

GIUNTA PROVINCIALE

Il 22 Marzo 2005 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia Emilio SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale Giovanni SAPIENZA.

Sono presenti 10 membri su 11, assenti 1. In particolare risultano:

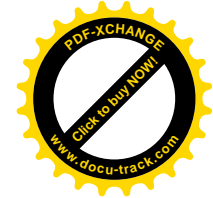
SABATTINI EMILIO	Presidente	Presente
MALETTI MAURIZIO	Vice Presidente	Presente
CALDANA ALBERTO	Assessore	Presente
DIAZZI MORENA	Assessore	Presente
FACCHINI SILVIA	Assessore	Presente
GRANDI BENIAMINO	Assessore	Presente
GUAITOLI MAURIZIO	Assessore	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore	Presente
POGGIOLI GRAZIANO	Assessore	Presente
RIGHI FABRIZIO	Assessore	Assente
VACCARI STEFANO	Assessore	Presente

Dopo aver constatato che i presenti raggiungono il numero legale per deliberare, il Presidente pone in trattazione il seguente argomento che la Giunta approva all'unanimità:

TUTELA E SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA. ISTITUZIONE DI ZONE DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE.



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 2 di 21

Oggetto:

TUTELA E SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA. ISTITUZIONE DI ZONE DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE.

L'art. 12 della Legge Regionale 22.2.1993 n. 11 "Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolazione della pesca in Emilia Romagna" prevede la possibilità di istituire Zone di protezione della fauna ittica nelle quali la pesca e le attività di disturbo o danneggiamento delle specie ittiche sono vietate.

L'art. 13, comma 3), lettera a) della medesima Legge Regionale 11/1993 prevede la possibilità di limitare o vietare le attività di pesca e l'uso di attrezzi nonché di istituire Zone a regime speciale di pesca per le medesime suddette finalità.

La Provincia di Modena ha regolamentato la pesca nelle acque di sua competenza ai sensi della normativa regionale con le seguenti delibere di Giunta nn. 112/2000, 158/2000, 414/2000, 122/2004.

La Regione Emilia-Romagna ha approvato, con delibera di Giunta n. 993 del 10/6/2002, il Piano Ittico Regionale 2001-2005, poi ratificato dal Consiglio Regionale con atto n. 387 del 30/7/2003, contenente gli indirizzi per la pianificazione della gestione della fauna ittica e della pesca sportiva.

La Provincia di Modena ha approvato, con delibera di Consiglio n. 69 del 14/4/2004, il Piano Ittico Provinciale 2001-2005, che recepisce gli indirizzi del Piano regionale.

Dall'anno 2000 sono state acquisite nuove ed ulteriori informazioni relative allo status dell'ittiofauna provinciale, conseguite grazie ai risultati degli studi effettuati dal Dipartimento di Biologia Animale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per la redazione della Carta Ittica e ai dati derivanti dal monitoraggio previsto dal Piano Ittico Provinciale e condotto dal Servizio Politiche Faunistiche.

Nel 2004 il Servizio Politiche Faunistiche ha inoltre dato avvio ad una campagna di campionamenti tramite i quali sono state aggiornate le conoscenze circa la distribuzione del gambero di fiume *Austropotamobius pallipes*, il cui risultato ha rimarcato la necessità di tutelare questa specie, a grave rischio d'estinzione, mediante ulteriori provvedimenti di previsti dall'ordinamento della pesca finalizzati a disciplinare la fruizione dei corsi d'acqua e facilitare il contenimento del fenomeno delle immissioni illegali della specie alloctona *Procambarus clarkii*.

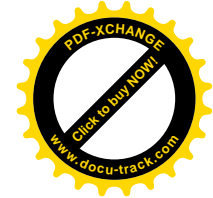
Sono inoltre pervenute all'Amministrazione da parte di varie società di pesca sportiva, diverse proposte di modifica all'ordinamento della pesca. Altre proposte di modifica sono state formulate dal Servizio Politiche Faunistiche sulla base delle esperienze gestionali degli ultimi anni, delle segnalazioni della Polizia Provinciale e delle Guardie Giurate Ittiche, nonché ai cambiamenti introdotti dalla Provincia di Reggio Emilia nelle acque confinanti.

Per tutto quanto premesso, si rende necessaria una revisione e il contestuale aggiornamento dell'ordinamento della pesca sul territorio provinciale.

Le proposte di modifica sono state sottoposte alla Commissione di Bacino del fiume Panaro e alla Commissione di Zona del Secchia Modenese.



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 3 di 21

Si ritiene inoltre opportuno modificare la classificazione di alcune Zone di Ripopolamento e Frega che, sulla base dei dati di campionamento e delle esperienze gestionali condotte negli ultimi anni, risultano meglio inquadrabili come Zone di Protezione della Fauna Ittica ovvero Zone di Protezione Integrale, definizioni che prevedono comunque il divieto di pesca, ma che sembrano più idonee alle indicazioni del Piano Ittico Regionale in vigore.

La presente deliberazione è stata esaminata dal Direttore di Area.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa, nè diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Il dirigente responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

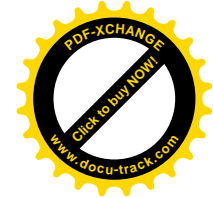
ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

la Giunta delibera

- 1) di approvare le norme relative all'esercizio della pesca in Provincia di Modena, così come descritto nel documento allegato in calce al presente atto;
- 2) di dare atto che le disposizioni contenute nel documento allegato sostituiscono integralmente quanto stabilito dalle delibere di Giunta provinciale nn. 112/2000, 158/2000, 414/2000 e 122/2004;
- 3) di incaricare il Servizio faunistico per le conseguenti esigenze di tabellamento, informazione al pubblico e vigilanza nelle forme consuete;
- 4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 4 di 21

NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE DELLA PROVINCIA DI MODENA

Art. 1

Nelle acque provinciali la pesca è regolamentata per la conservazione della fauna ittica, in base alla normativa vigente e secondo le linee d'indirizzo contenute nel Piano Ittico Regionale e nel Piano Ittico Provinciale.

Art. 2

L'ordinamento della pesca sul territorio provinciale si compone di:

- 1) provvedimenti di carattere generale ulteriormente limitativi delle disposizioni generali stabilite dalle normative della Regione;
- 2) istituzione di zone di ordinamento della pesca così suddivise, ai sensi del Piano Ittico Regionale:
 1. Zone di Protezione Integrale (ZPI), Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF) e Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPFI), nelle quali la pesca è vietata;
 2. Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP), nelle quali l'attività di pesca è regolamentata, secondo modalità specifiche per ognuna di esse, con provvedimenti ulteriormente limitativi delle disposizioni contenute nelle normative regionali;
- 3) disposizioni aggiuntive.

Art. 3

Gli elementi dell'ordinamento della pesca (provvedimenti di carattere generale, zone di ordinamento della pesca, disposizioni aggiuntive) di cui al precedente art. 2 sono di seguito descritti. Per quanto non espressamente previsto da tali provvedimenti i pescatori devono attenersi alle normative regionali vigenti.

PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE

Limitazioni alla pesca nelle acque di categoria D

In via generale nelle acque di categoria "D" della provincia aperte alla pesca, l'esercizio della stessa è vietato nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì.

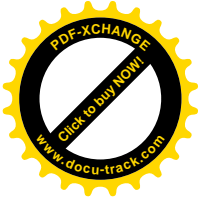
Costituiscono eccezione a questa limitazione generale:

- il bacino idroelettrico di Riolunato (nel torrente Scoltenna);
- il bacino idroelettrico di Riccovolto (nel torrente Dragone);
- le Zone a Regime Speciale di pesca istituite nelle acque di categoria D;
- le acque del torrente Dolo, a confine con Reggio Emilia.

In queste zone quali la pesca è consentita ai sensi della normativa regionale, tutti i giorni della settimana e nel periodo stagionale previsto dalle norme generali per le "acque di categoria D".



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 5 di 21

Protezione del gambero di fiume

Nelle acque di categoria C e D è vietata la pesca a qualunque specie di gambero di fiume, sia autoctona che alloctona.

Protezione delle rane

In tutte le acque della provincia è vietata la pesca alle rane di qualunque specie, ad eccezione della rana toro (*Rana catesbeiana*).

Protezione di specie ittiche d'importanza conservazionistica

In tutte le acque della provincia è vietata la pesca alle seguenti specie ittiche nei periodi indicati:

- barbo canino (<i>Barbus meridionalis</i>)	1/1 – 31/12,
- lasca (<i>Chondrostoma genei</i>)	15/03 – 30/06,
- vairone (<i>Leuciscus souffia muticellus</i>)	15/03 – 30/06,
- gobione (<i>Gobio gobio</i>)	1/1 – 31/12,
- spinarello (<i>Gasterosteus aculeatus</i>)	1/1 – 31/12,
- panzaro (<i>Knipowitschia punctatissima</i>)	1/1 – 31/12,
- luccio (<i>Esox lucius</i>)	15/12 – 15/05.

Ogni pescatore non può catturare giornalmente un numero di esemplari superiore a quello indicato per le seguenti specie:

- vairone (<i>Leuciscus souffia muticellus</i>)	n. 50/giorno,
- tinca (<i>Tinca tinca</i>)	n. 1/giorno,
- luccio (<i>Esox lucius</i>)	n. 1/giorno.

Protezione del temolo

Nelle acque del bacino dei Torrenti Scoltenna e Leo e nel Fiume Panaro, dal 1 gennaio al 31 dicembre è vietato detenere, trattenere, sopprimere gli esemplari appartenenti alla specie Temolo (*Thymallus thymallus*).

Zone di ordinamento della pesca

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Laghi Curiel”**

Delimitazione

Bacini situati fra il Fiume Secchia e l'autostrada a sinistra di Via Albone, segnalati ed identificati con apposita segnaletica comunale.

Ordinamento, gestione e programmazione dell'accesso

La programmazione dell'accesso è affidata al Comune di Campogalliano per le finalità della pesca individuale e quella con modalità sociali. Il Comune a tal fine può avvalersi di



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 6 di 21

un'associazione senza fini di lucro che, in cambio di servizi offerti, può richiedere agli aderenti ammessi il rimborso dei costi delle attività di supporto della gestione della ZRSP, della gestione delle programmazioni delle presenze dei pescatori, della assistenza ai pescatori ammessi, delle attività ittogeniche, della manutenzione dei percorsi e delle infrastrutture, del tabellamento, del controllo e della vigilanza volontaria; per l'attivazione della gestione il dirigente del Servizio provinciale competente predispone e sottoscrive specifico accordo col rappresentante della Società indicata dal Comune di Campogalliano.

• **ZRSP “Cassa d’espansione del Secchia”**

Delimitazione

Bacini di acque pubbliche situati in sinistra idraulica del fiume Secchia, presso Via Albone, e non compresi nella ZRSP “Laghi Curiel” né nella Riserva Naturale Orientata “Cassa d’espansione del fiume Secchia”

Ordinamento

È vietato sopprimere e/o trattenere esemplari di taglia inferiore a quella specificata per le seguenti specie:

- Luccio: 60 cm;
- Persico reale: 30 cm.

È altresì vietato pescare con esche artificiali dal 15/12 al 15/5.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Cassa d’espansione del Canale di S. Giovanni (o laghi di Manzolino):** gli interi invasi;
- **Canali e laghi del Parco di Villa Sorra:** gli interi invasi.

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Modena).

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Fontanile di Montale (Area di Riequilibrio Ecologico, Comune di Castelnuovo Rangone):** tutto il corso, inclusi gli invasi ad esso collegati tra via S. Lucia e via Zenzalose (Comuni di Castelnuovo Rangone e Modena).

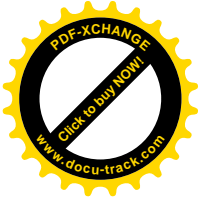
COMUNE DI CONCORDIA S/S

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Bacini e stagni nell’Oasi di protezione della Fauna “Val di Sole”:** gli interi invasi.



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 7 di 21

COMUNE DI FANANO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Rio Ospitale:** dalla prima briglia a monte del ponte di ferro alla prima briglia a valle dello stesso ponte;
- **Rio Rovinaccia:** da 650 m a monte della confluenza nel torrente Fellicarolo alla confluenza stessa;
- **Torrenti Leo, Ospitale e Fellicarolo:** nel Torrente Ospitale da 100 m a monte della confluenza con il Torrente Fellicarolo alla confluenza stessa; nel Torrente Fellicarolo da 100 m a monte della confluenza con il Torrente Ospitale alla confluenza stessa; nel T. Leo dalla confluenza dei torrenti Ospitale e Fellicarolo (località Due Ponti) alla briglia posta circa 50 m a monte della confluenza del Fosso del Rio.
- **Torrente Leo:** in loc. Mulino di Trentino dalla briglia in corrispondenza della derivazione del mulino alla briglia di fronte al mulino (penultima briglia verso valle).

COMUNE DI FINALE EMILIA

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Bacini all'interno dell'Oasi di Protezione della Fauna "Le Meleghine" (impianto di fitodepurazione):** gli interi invasi.

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Canali Vallicella e Diversivo:** nel Canale Vallicella dal ponte dell'ex-ferrovia provinciale alla confluenza nel Canale Diversivo; in quest'ultimo dal primo ponte carraio a monte della confluenza del Canale Vallicella alla prima chiusa a valle della stessa confluenza.

COMUNE DI FIORANO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Torrente Fossa:** dalle sorgenti al ponte della S.S. 467 di Scandiano ("Pedemontana") (Comuni di Fiorano, Maranello, Prignano s/S, Serramazzoni).

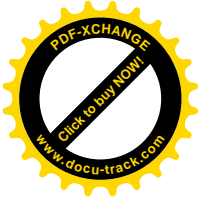
COMUNE DI FIUMALBO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fosso Macchia dei Falchi:** tutto il corso;
- **Fosso Fedda:** tutto il corso;
- **Rio della Verginetta:** tutto il corso;



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 8 di 21

- **Fosso dei Borgognoni:** tutto il corso;
- **Fosso dei Ghiacci:** tutto il corso;
- **Fosso del Padule:** tutto il corso;
- **Fosso del Piano:** tutto il corso;
- **Fosso della Ciocca:** tutto il corso;
- **Fosso della Femmina Morta:** tutto il corso;
- **Rio Bernardone:** dalle sorgenti fino alla grande cascata;
- **Rio della Cella:** dalle sorgenti a valle fino all'unica cascata presente;
- **Rio Pistone:** dalle sorgenti fino a valle del Vecchio Mulino di Cà de Pedro;
- **Rio Pistone:** dalla briglia a monte dello scarico della centrale idroelettrica fino alla confluenza col Rio Acquicciola;
- **Rio Martinello:** tutto il corso;
- **Rio Mare (Ormari):** tutto il corso;
- **Fosso di S. Michele (Alpicella):** tutto il corso (comuni di Fiumalbo e Pievepelago);
- **Rio Melmoso:** tutto il corso;
- **Fosso della Daga:** tutto il corso;
- **Bacino artificiale di Doccia del Cimone:** tutto l'invaso;
- **Bacino di S. Michele:** tutto l'invaso.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Fario"**

Delimitazione

Nel Rio S. Rocco dalla confluenza fra Rio delle Pozze e Torrente Motte in località "Ponte del Lago" fino alla confluenza con il Rio Acquicciola in località "Due Acque" e da qui nel Rio Acquicciola verso monte fino alla briglia a monte della confluenza del Rio Pistone.

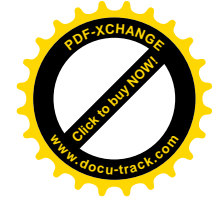
Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: *moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali* con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli *strumenti* e le *esche artificiali da lancio e spinning*, con amo singolo e privato di ardiglione;



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 9 di 21

- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come "jigs"), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca è consentita tutti i giorni, secondo le norme previste dalla L.R. 11/93 per le acque di cat. D;
- l'accesso alla ZRSP è limitato e programmato con distribuzione dei pescatori in settori di pesca, ai quali si accede tramite prenotazione di un permesso giornaliero gratuito rilasciato dalla Provincia tramite i centri di prenotazione locale, nei limiti della capienza massima giornaliera per ciascun settore della ZRSP, stabilita dal Servizio Politiche Faunistiche. Il permesso giornaliero deve essere utilizzato per la trascrizione degli esiti della giornata di pesca, unitamente al tesserino regionale di pesca nelle acque di cat. "D" e ne deve essere restituita l'apposita cedola, secondo le modalità indicate, per le opportune esigenze statistiche di controllo e di verifica.

Gestione e programmazione degli accessi

Per la gestione della ZRSP il Servizio faunistico della Provincia si avvale della Società di pesca sportiva "Fario" di Fiumalbo della FIPSAS – CONI.

Per la prenotazione dei permessi giornalieri di pesca i pescatori possono rivolgersi al seguente recapito:

Bar Jolly, Piazza Umberto – Fiumalbo

COMUNE DI FORMIGINE

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Bacini e corsi d'acqua all'interno dell'Oasi di protezione della Fauna "Colombarone":** gli interi invasi.

COMUNE DI FRASSINORO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Torrente Dragone:** dalle sorgenti al ponte sulla S.S. "Delle Radici";
- **Torrente Dragone:** dal ponte di Riccolvolto a Mulino del Grillo;
- **Fosso del Liprapane:** tutto il corso;
- **Rio Palancata:** tutto il corso;
- **Torrente Dolo:** da 50 m a monte a 50 m a valle della briglia di Ponte delle Volpi (sulla strada Fontanaluccia-Gazzano).

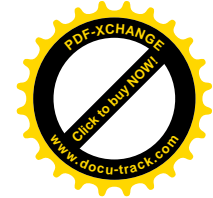
Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Fontanaluccia"**

Delimitazione



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 10 di 21

L'intero invaso del bacino idroelettrico di Fontanaluccia-Gazzano.

Ordinamento

La pesca è consentita dall'ultima domenica di marzo alla prima domenica di ottobre.

Sono vietati:

- la pastorazione;
- l'uso e la detenzione di larve di mosca carnaria e uova di salmone.

COMUNE DI GUIGLIA

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Panaro:** da 100 a monte a 100 m a valle della traversa di Ponte Samone (Comuni di Guiglia, Pavullo);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa del ponte presso Casona di Marano s/P (Comuni di Guiglia, Marano s/P).

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Casona"**

Delimitazione

Nel Fiume Panaro dal ponte di ferro (Bayley) situato a monte della confluenza del Rio di Benedello, fino al ponte di Casona di Marano s/P.

Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning, nonché strumenti ed esche idonee per la pesca secondo la tecnica nota come passata o passata bolognese, con amo singolo e privato di ardiglione;
- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come "jigs"), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca è consentita tutti i giorni, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale per la categoria di acque "C".

COMUNE DI LAMA MOCOGLIO



PROVINCI A DI MODENA

Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 11 di 21

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Torrente Scoltenna:** da 300 m a valle dalla confluenza dal Fosso Casellacce a 100 m a monte dalla confluenza con Fosso delle Bertucce (Comuni di Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo).
- **Torrente Mocogno:** dal ponte della S.P. 28 alla confluenza nel Torrente Rossenna (Comuni di Lama Mocogno e Polinago);
- **Torrente Rossenna:** dal ponte sulla S.P. 28 al ponte di Brandola sulla S.P. 33 (Comuni di Lama Mocogno e Polinago).

COMUNE DI MARANELLO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Torrente Fossa** (v. Comune di Fiorano).

COMUNE DI MARANO S/P

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Guiglia).
- **Fiume Panaro:** da 100 m a monte a 100 m a valle della traversa presso Castiglione (Comuni di Marano s/P, Savignano s/P);
- **Fiume Panaro:** dal ponte a 100 m a valle della traversa (Comuni di Marano s/P, Savignano s/P);
- **Rio Torto:** tutto il corso (Comuni di Marano s/P, Pavullo, Serramazzoni).

COMUNE DI MIRANDOLA

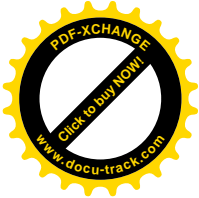
Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Bacini, stagni, canali e allagamenti, nell' Oasi di Protezione della Fauna "Valli di Mortizzuolo:** gli interi invasi.

COMUNE DI MODENA

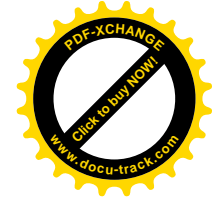
Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Fontanile di Montale** (v. Comune di Castelnuovo Rangone);
- **Laghi di Ponte Guerro:** gli interi invasi in sponda sinistra del fiume Panaro presso la confluenza con il Torrente Guerro;
- **Cave Rametto** (in sponda destra del fiume Secchia, in località Cittanova): gli interi invasi.





PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 12 di 21

Zone di Protezione della fauna ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro:** dalla confluenza con il Torrente Guerro al ponte dell'autostrada (Comuni di Modena, San Cesario s/P);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa dell'autostrada, presso S. Donnino (Comuni di Modena, San Cesario s/P);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 300 m a valle dello sbarramento delle casse d'espansione (Comuni di Modena, San Cesario s/P);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 50 m a valle dello sbarramento detto "della Fornace Patarozzi", presso il ponte di S. Ambrogio (Comuni di Modena, Castelfranco Emilia);
- **Fiume Secchia:** dal metanodotto SNAM in località Marzaglia a 50 m a valle del manufatto a difesa del ponte FF.SS.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **Stagni e parchi urbani**

Delimitazione

Bacini dei parchi urbani non in contatto con popolamenti ittici naturali.

Ordinamento

L'ordinamento della pesca può riguardare gli attrezzi, le esche, la programmazione dell'afflusso dei pescatori ed è affidata al Comune di Modena, che ne approva le modalità in accordo con il Servizio Politiche Faunistiche della Provincia.

COMUNE DI MONTECRETO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Bacini artificiali pubblici alle sorgenti del Rio Becco (toponimo "Il Lamaccione"):** i due interi invasi;
- **Rio Becco:** a monte del Molino Galli tutto il corso, compreso a bacini artificiali pubblici;
- **Rio Carnale:** tutto il corso;
- **Torrente Scoltenna** (v. Comune di Lama Mocogno).

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Prugneto"**

Delimitazione

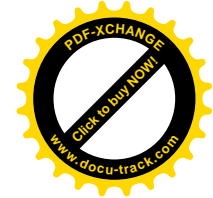
Nel torrente Scoltenna tra il ponte di Prugneto e il ponte romanico di Olina (Comuni di Montecreto, Pavullo, Sestola).

Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 13 di 21

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning nonché per la pesca con esche naturali purché con amo singolo, privo o e privato di ardiglione;
- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come "jigs"), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca è consentita tutti i giorni;
- fino alla seconda domenica di maggio la pesca è consentita solo "a piede asciutto";
- la pesca è vietata in ogni sua forma a partire dalle ore 19 della prima domenica di ottobre fino all'ultima domenica del mese di marzo successivo.

COMUNE DI MONTESE

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Rio S. Martino:** tutto il corso;
- **Rio Rosola:** dall'acquedotto di Rosola alla confluenza nel Rio Rivella (Comuni di Montese, Zocca).

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro:** dalla briglia a valle di Ponte Docciola per 50 m a valle (Comuni di Montese, Pavullo).

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Campo di gara"**

Delimitazione

Nel Torrente Leo, dalla confluenza del Rio Maranello alla confluenza con il Torrente Scoltenna (Comuni di Montese, Sestola)

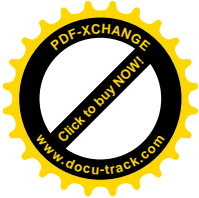
Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le attrezzature ed esche consentite per le acque di cat. "D": moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale, strumenti ed esche artificiali da lancio e spinning nonché per la pesca con esche naturali purché con amo singolo, privo o e privato di ardiglione;



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 14 di 21

- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come "jigs"), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- sono vietati l'uso e la detenzione di ogni tipo di attrezzi slamatori;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele, assicurando in particolare di sfilare l'amo quando i pesci sono agganciati all'apparato boccale e con obbligo di recidere la lenza il più vicino possibile all'amo in caso di esca ingoiata;
- la pesca è consentita tutti i giorni.

- **ZRSP "Docciola"**

Delimitazione

Da Ponte Chiozzo fino alla briglia subito a valle del Ponte della Docciola (Comuni di Montese e Pavullo).

Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning, con amo singolo e privato di ardiglione;
- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come "jigs"), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- fino al 30/6 di maggio la pesca è consentita solo "a piede asciutto";
- la pesca è consentita tutti i giorni, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale per la categoria di acque "C".

COMUNE DI NONANTOLA

- **Canali e laghi all'interno della Zona di Ripopolamento e Cattura "Partecipanza":** gli interi invasi.
- **Stagno-macero di via Larga:** l'intero invaso.

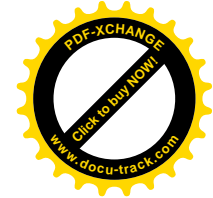
COMUNE DI PAVULLO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Torrente Lerna:** tutto il corso;
- **Lago della Chioggiola:** tutto l'invaso;



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 15 di 21

- **Rio Torto** (v. Comune di Marano s/P).

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Torrente Scoltenna** (v. Comune di Lama Mocogno);
- **Fiume Panaro** (v. Comune di Guiglia).

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Montese);

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Prugneto”** (v. Comune di Montecreto);
- **ZRSP “Docciola”** (v. Comune di Montese).

COMUNE DI PIEVEPELAGO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fosso della Capannella:** tutto il corso;
- **Fosso S. Michele:** tutto il corso (Comuni di Fiumalbo e Pievepelago);
- **Rio Grosso:** dal ponte sulla S.S. 12 alla confluenza col Torrente Scoltenna;
- **Rio Asinari:** dalla briglia a monte del ponte sulla S.S. 12 (Ponte Rosso) alla confluenza col Torrente Scoltenna.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Ponte della Fola”**

Delimitazione

Nel T. Scoltenna, dal ponte a guado a monte del ponte romanico della Fola a Pievepelago fino al Ponte della Luna a Riolunato (Comuni di Pievepelago e Riolunato).

Ordinamento

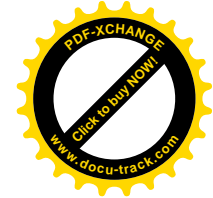
È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning, con amo singolo e privato di ardiglione;



PROVINCI A DI MODENA

Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 16 di 21



- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come "jigs"), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca è consentita tutti i giorni, secondo le norme previste dalla L.R. 11/93 per le acque di cat. D;
- l'accesso alla ZRSP è limitato e programmato. I pescatori accedono alla ZRSP tramite prenotazione di un permesso giornaliero gratuito rilasciato dalla Provincia tramite i centri di prenotazione locale, nei limiti della capienza massima giornaliera stabilita dal Servizio Politiche Faunistiche. Il permesso giornaliero deve essere utilizzato per la trascrizione degli esiti della giornata di pesca, unitamente al tesserino regionale di pesca nelle acque di categoria "D" e ne deve essere restituita l'apposita cedola, secondo le modalità indicate, per le opportune esigenze statistiche di controllo e di verifica.

Gestione e programmazione degli accessi

Per la gestione della ZRSP il Servizio faunistico provinciale si avvale della Società di pesca "Mosca Club Pievepelago", con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Faunistiche della Provincia stipula apposita convenzione.

Per la prenotazione dei permessi giornalieri di pesca i pescatori possono rivolgersi ai seguenti recapiti:

- in via ordinaria: Pasticceria "La dolce vita", Via Roma 98, Pievepelago tel. 0536/72060;
- il martedì e nel mese di agosto: Albergo "Galli", Via Roma 79, Pievepelago tel. 0536/71338.

COMUNE DI POLINAGO

- **Torrente Mocogno** (v. Comune di Lama Mocogno);
- **Torrente Rossenna** (v. Comune di Polinago).

COMUNE DI PRIGNANO S/S

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Torrente Fossa** (v. Comune di Fiorano).

COMUNE DI RAVARINO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Canali e macero all'interno dell'Oasi di Protezione della Fauna "Abrenunzio" (area di ripristino ambientale del Comune):** gli interi invasi.

COMUNE DI RIOLUNATO



PROVINCI A DI MODENA

Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 17 di 21

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Lago Cavo:** tutto l'invaso.

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fosso della Fola:** tutto il corso;
- **Rio di Castello:** dal ponte sulla statale allo sbocco nel bacino idroelettrico.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Ponte della Fola"** (v. Comune di Pievepelago).

COMUNE DI SAN CESARIO S/P

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 50 m a valle del manufatto noto come "Diga del pettine" (Comuni di San Cesario s/P, Spilamberto);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 100 m a valle della traversa situata all'altezza di Via Ponte Marianna (Comuni di San Cesario s/P, Spilamberto).

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Modena).

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "No-kill delle casse d'espansione del Panaro"**

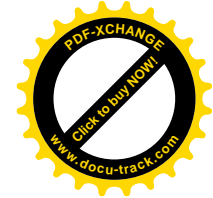
Delimitazione

All'interno delle casse d'espansione del Panaro, nelle ex cave di ghiaia popolarmente conosciute come "di Govi", posizionate circa 200 m a sud del toponimo "Cascina Bosco", costituite da un più grande invaso principale e da due adiacenti bacini di minore estensione ad esso collegati da una risorgiva di acqua.

Ordinamento

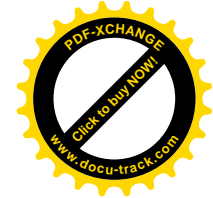
È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: esche artificiali dotate di ancorette ridotte a non più di due ami privi o comunque privati di ardiglione, moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning, con amo singolo e privato di ardiglione;





PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 18 di 21

- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come "jigs"), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca in tale ZRSP è consentita tutti i giorni, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale per la categoria delle acque classificate "B".

- **ZRSP "Casse d'espansione del Panaro"**

Delimitazione

All'interno delle casse d'espansione del Panaro, in tutti i bacini di acque pubbliche che non rientrano nella ZRSP "No-kill delle casse d'espansione del Panaro".

Ordinamento

È vietato sopprimere e/o trattenere esemplari di taglia inferiore a quella specificata per le seguenti specie:

- Luccio: 60 cm;
- Persico reale: 30 cm;
- Persico trota o Branzino o Black bass: 40 cm.

COMUNE DI SAN PROSPERO

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPI)

- **Canale Diversivo: da via Viazza a via Brandoli.**

COMUNE DI SASSUOLO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Secchia:** da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa di Castellarano;
- **Fiume Secchia:** da 50 m a monte a 100 m a valle del ponte in località Veggia (Provincia di Reggio Emilia);
- **Fiume Secchia:** dal ponte della tangenziale di Sassuolo a 100 m a valle della traversa.

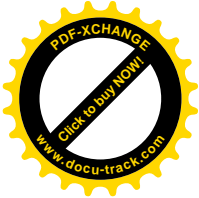
COMUNE DI SAVIGNANO S/P

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Panaro:** da Ponte Muratori a 200 m a valle della traversa (Comuni di Savignano s/P, Vignola);
- **Fiume Panaro:** dal ponte della ferrovia a 50 m a valle della traversa (Comuni di Savignano s/P, Vignola).
- **Fiume Panaro** (v. Comune di Marano s/P).



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 19 di 21

COMUNE DI SERRAMAZZONI

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Rio Torto** (v. Comune di Marano s/P);
- **Rio Bucamante**: tutto il corso;
- **Torrente Fossa** (v. Comune di Fiorano).

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Torrente Tiepido**: dalle sorgenti alla confluenza del Rio Valle;
- **Rio Valle**: dalle sorgenti alla confluenza nel Torrente Tiepido.

COMUNE DI SESTOLA

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Rio Vesale**: da Ponte Baconi a Molino dello Zoppo.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Prugneto"** (v. Comune di Montecreto)

COMUNE DI SPILAMBERTO

- **Fiume Panaro** (v. Comune di San Cesario).

COMUNE DI VIGNOLA

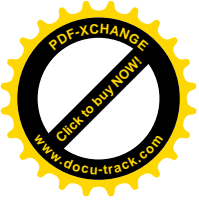
- **Fiume Panaro** (v. Comune di Savignano s/P).

COMUNE DI ZOCCA

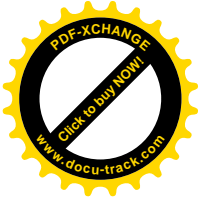
- **Rio Rosola** (v. Comune di Montese);
- **Rio Selve**: dal ponte di via Dello Sport a Zocca al toponimo Mulino del Turco.

DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE

Autorizzazioni speciali



PROVINCI A DI MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 20 di 21

Il Servizio Politiche Faunistiche della Provincia rilascia circostanziate disposizioni per la cattura selettiva di fauna ittica per scopi di studio, ricerca applicata e per scopi di pubblica utilità.

Istruzione e divulgazione

Al fine di promuovere l'avviamento dei futuri pescatori alla corretta frequentazione dell'ambiente fluviale e al corretto ricorso alle tecniche stabilite dalla legge e/o di quelle ammesse nelle ZRSP e quindi con la finalità di contribuire concretamente all'educazione e all'aggiornamento degli interessi ittogenici e ambientali dei pescatori, il Servizio provinciale competente può autorizzare, in località limitate ed in ZRSP specifiche, corsi brevi di formazione e di avviamento pratico alle attività di pesca, a cura di persone nominativamente indicate dalle Società di pesca e specificate agli atti autorizzativi, quali istruttori e con facoltà per gli stessi di accedere al corso d'acqua con gli allievi iscritti all'iniziativa per l'addestramento all'uso degli attrezzi, senza finalità di asporto e con ami privati di ardiglione.

Tabellamento

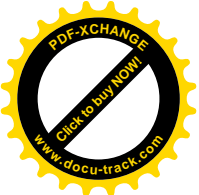
Il tabellamento e la apposizione di cartelli segnaletici per le Zone nelle quali la pesca è vietata o regolamentata in modo speciale sono gestiti dalla Provincia con materiali di sua proprietà, anche avvalendosi di volontari e Società di Pesca. Tabelle e cartelli sono esposti alla pubblica fede; pertanto, pur essendone assicurata l'apposizione e la manutenzione, la loro effettiva presenza o condizione non costituiscono elementi sufficienti a validare gli effetti di provvedimenti normativi ai quali si riferiscono, perché a tale scopo fanno testo solamente gli atti dei provvedimenti assunti dalla Provincia e diffusi nei modi consueti.

Vigilanza, violazioni e sanzioni

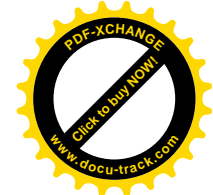
Sono incaricati per il controllo e la vigilanza i Vigili Provinciali e le Guardie Volontarie del Servizio Politiche Faunistiche provinciale. Sono altresì competenti per gli accertamenti delle violazioni: il Corpo Forestale dello Stato, organi di Polizia statale e locale nonché le Guardie Giurate Volontarie delle associazioni abilitate a tale scopo. Per le violazioni alle disposizioni relative alla pesca nelle Zone a Regime Speciale di Pesca si applicano le sanzioni di cui all'art. 27, comma 6 della L.R. 11/2/93 (da un minimo di €25,82 ad un massimo di €154,94) obblabili nelle forme previste.

Informazione ai cittadini

Il presente provvedimento di limitazione e ordinamento della pesca è valido fino all'adozione di analogo successivo provvedimento e, ai fini di avvisare adeguatamente la popolazione, è esposto agli Albi Pretori della Provincia, dei Comuni, delle Comunità Montane provinciali e limitrofe ed è trasmesso altresì alle Associazioni provinciali dei pescatori anche nella forma della Carta turistica stampata dalla Provincia.



PROVINCI
A
DI
MODENA



Deliberazione n. 102 del 22/03/2005 - pagina 21 di 21

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Emilio Sabattini

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Sapienza

Questa deliberazione è composta da un numero di facciate pari a quelle numerate ed è copia conforme all'originale.

Modena,

La presente deliberazione è pubblicata in copia conforme all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 24/03/2005

IL MESSO NOTIFICATORE
F.to Bianca Antonioli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Sapienza

PROVINCIA DI MODENA

Divenuta esecutiva in data 03/04/2005

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Sapienza

Questa deliberazione è composta da un numero di facciate pari a quelle numerate ed è copia conforme all'originale.

Modena,
